



I dirigenti presenti all'iniziativa

All'Aldisio-Pascoli si fa anche "lezione di cuore"

di ANTONIETTA BRUNO

PARTIRÀ il prossimo 19 marzo, presso l'Istituto comprensivo "Aldisio-Pascoli", diretto da Maria Murrone, il progetto di sensibilizzazione alle malattie vascolari "Andiamo a scuola di cuore" e inserito nel più ampio programma "Catanzaro città cardioprotetta".

L'iniziativa, che coinvolgerà i ragazzi dalla quarta elementare alla terza media, e che prevede l'effettuazione di ben 645 elettrocardiogrammi, è stata promossa dal responsabile dall'Unità di Emodinamica e Cardiologia interventistica dell'Unità cardiologica del "Pugliese-Ciaccio"

Roberto Ceravolo, e sposata dal direttore generale dell'Aopc Elga Rizzo, è stata presentata nel corso di una conferenza stampa alla presenza, tra

Per gli studenti
dalla quarta
elementare
alla terza media

gli altri, del direttore sanitario Francesco Miceli, del collega amministrativo Mario Donato; dal presidente del Coni provinciale Antonio Sgromo e del responsabile dell'Us Catanzaro Calcio Giuseppe Gualtieri. Le istituzioni sanitarie, il territorio, il mondo dello sport e quello della scuola, dunque, insieme per un unico fine, quello di sensibilizzare alla prevenzione di "un battito regolare", gli studenti ritenuti "valida cassa di risonanza per coetanei e adulti".

Uno screening che si traduce in un nuovo ed importante tassello in aggiunta alle numerose altre proposte che dal 2007 ad oggi si stanno portando avanti spinti dalla volontà di impedire che altre patologie cardiovas-

colari, come quelle che portarono alla morte il calciatore del Livorno, Piermario Morosini, possano verificarsi ancora. Ed è proprio nel ricordo dell'atleta perito che la società US Catanzaro e l'associazione Live Onlus si sono adoperati per donare dei defibrillatori a numerose scuole e associazioni sportive, effettuando, e questa è l'idea che si porterà avanti nei prossimi mesi, «dei corsi gratuiti di formazione per insegnanti e operatori, sull'utilizzo di strumenti salva-vita» ad affermare ciò, è stato il massimo dirigente Coni Catanzaro, Tony Sgromo.

Ad illustrare il tutto dopo i saluti della dirigente

Rizzo, è stato invece il cardiologo-interventista Ceravolo.

«Tappa importante è quella attivata con l'istituto "Pascoli" che ci dà la

possibilità di attivarci in tempo affinché il battito sia sempre regolare e i nostri ospedali sempre più vuoti». Soddisfatti, ancora, il dirigente calcistico Gualtieri e la referente Murrone che da parte sua, ha precisato come «l'essere docenti e formatori, vuole anche dire formare alla prevenzione dal punto di vista pratico». A chiudere gli interventi, il dirigente sanitario Miceli: «Queste iniziative - ha evidenziato - tendono a sottolineare l'importanza alla prevenzione di malattie future e alla diffusione di più corretti stili di vita». Attualmente, nella provincia di Catanzaro, ben 144 sono gli operatori laici già formati e 13 i defibrillatori a disposizione della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA